

**COMPETENZE STRATEGICHE**  
**PER LA GESTIONE DEI GRUPPI DI LAVORO**

**Corso D25074 – Area Comune**

Aula informatica Tribunale di Lecce, V.le de Pietro

Responsabile del Corso: dott. Fabrizio Malagnino

Docente Relatore: dott.ssa Giorgia Campana

**Progetto di formazione**

Negli ultimi anni sono state introdotte numerose disposizioni normative che hanno di fatto modificato l'assetto organizzativo degli UUGG, comportando una rilevante metamorfosi del modo di esercitare le funzioni giudiziarie.

Il tirocinio formativo (art. 73 DL 69/2013), la riforma della magistratura onoraria (legge delega 57/2016, attuata col cui decreto legislativo n. 116/2017), l'Ufficio per il processo (in particolare di cui al comma 26 dell'art. 1 la legge delega 27 settembre 2021, n. 134 e Decreto legislativo 10 ottobre 2022 n. 151), nonché la più recente normativa in attuazione degli obiettivi del P.N.R.R., con particolare riferimento alle nuove assunzioni di personale a tempo determinato, hanno avuto l'effetto di fornire al singolo magistrato una "struttura di staff" con cui egli deve imparare a relazionarsi.

Segnatamente, è sempre più necessario individuare le leve su cui agire per una efficace gestione dei gruppi di lavoro e dei collaboratori e proficua collaborazione con i colleghi, apprendere le tecniche di comunicazione, acquisire elementi di negoziazione collaborativa per individuare un modello organizzativo efficace e su cui raggiungere la massima condivisione possibile.

Il singolo magistrato (non soltanto colui che è investito di responsabilità direttive o semidirettive) ha ormai maturato la consapevolezza che ciascun magistrato deve porsi il problema di come collaborare al meglio nell'ambito delle attività camerale, così come valutare il proprio impatto su come viene percepito il suo lavoro e quello dei suoi collaboratori verso l'esterno da parte degli utenti finali (avvocati e ausiliari).

Per queste ragioni, la Formazione decentrata di Lecce ha organizzato un corso in materia organizzativa e gestionale, riservato ai **magistrati del distretto**, con eventuale partecipazione di selezionati funzionari amministrativi.

**Il progetto è stato già proposto negli anni scorsi riscuotendo molto apprezzamento fra i colleghi magistrati.**

**Obiettivi**

Il progetto di formazione ha un duplice obiettivo:

1. offrire strumenti teorici cognitivi su temi chiave del **management**, con particolare focus sulla **gestione dei gruppi di lavoro e gestione dei collaboratori**;
2. offrire in chiave esperienziale tecniche e contenuti di gestione manageriale e **tecniche di *problem solving*, negoziazione e gestione dei problemi complessi**.

**Programma**

*Prima giornata **Martedì 18 Marzo 2025***

dalle ore 16 alle ore 19

Docente: **dott.ssa Giorgia Campana**

Come potenziare il gruppo di lavoro e la comunicazione efficace

- Introduzione al percorso
- Dinamiche di gruppo: elementi strutturali e relazionali
- Strategie di comunicazione efficace
- Esercitazioni e discussioni

*Seconda giornata **Martedì 1 Aprile 2025***

dalle ore 15 alle ore 19

Docente: **dott.ssa Giorgia Campana**

Metodologia LEGO SERIOUS PLAY® (LSP) e applicazione pratica sul Team Building nell'Ufficio per il Processo

- Fondamenti del Metodo Lego
- Le fasi del CORE PROCESS
- Esperienza applicativa e pratica sull'UdP
- Linee guida sul team building (ricostruite attraverso l'esperienza pratica)

Il metodo LEGO SERIUS PLAY prevede massimo 12 persone per gruppo.

In funzione del numero dei partecipanti saranno create due sessioni 15.00-17.00/ e 17.00-19.00

### *Terza giornata **Martedì 8 Aprile 2025***

dalle ore 16 alle ore 19

Docente: **dott.ssa Giorgia Campana**

Leadership e gestione dei collaboratori: motivare, delegare e valutare

- Il ruolo e la funzione di leadership come attivatore e facilitatore
- Metodologie di gestione dei collaboratori
- Lo strumento della delega efficace
- Spunti sulla motivazione e valutazione dei collaboratori

### *Quarta giornata **Martedì 15 Aprile 2025***

dalle ore 16 alle ore 19

Docente: **dott.ssa Giorgia Campana**

Negoziare creando collaborazione e fiducia: la teoria dei Giochi

- Introduzione alla negoziazione collaborativa
- La teoria dei Giochi: elementi pratici ed applicativi
- Esercitazione pratica: “il dilemma del Prigioniero”
- La cultura organizzativa basata sulla negoziazione collaborativa

A coloro che avranno frequentato tutte le lezioni, sarà rilasciato dalla Formazione decentrata un **attestato di partecipazione al corso in materia organizzativa e gestionale**, che potrà costituire titolo per la valutazione ai fini del conferimento di un **incarico direttivo o semidirettivo**, a norma dell'art. 12, commi 10 e 11, d. lgs. 160/2006, nonché art.28 T.U. Dirigenza giudiziaria (delib. CSM 3-12-2024).

### **Focus sulla metodologia LEGO SERIUS PLAY ®**

Il metodo nasce presso LEGO™ come modalità innovativa per facilitare gruppi e organizzazioni a migliorare la propria attività creando le migliori condizioni per agire processi di problem solving e decisionali realmente efficaci. Grazie a questo approccio, che si fonda sugli studi teorici del costruttivismo di Piaget e del costruzionismo di Papert si attivano processi deduttivi di apprendimento, rafforzati da una consapevolezza esperienziale.

Le principali teorie neurologiche sulle connessioni mani–cervello (Mary Leakey, Don Johanson, and Sherwood Washburn) portano ad affermare che le persone “pensano con le mani” ovvero riescono attivare maggiori aree neurali e con maggiore efficacia quando sono coinvolte in processi attivi e pratici.

Il metodo si basa su dinamiche creative – esperienziali e su tecniche di facilitazione estremamente innovative e coinvolgenti. Nella fattispecie, tale esperienza oltre a orientare verso il miglioramento delle performance decisionali del gruppo, favorisce relazioni positive e collaborative, creando visioni ed esperienze condivise in modo rapido e innovativo.

Il metodo si basa inoltre sull'uso di metafore e di tecniche di storymaking, che agevolano il coinvolgimento delle persone e consentono alle stesse esprimere ed esplorare al meglio aspetti che risultano complessi e di difficile esplicitazione utilizzando il solo linguaggio verbale. Inoltre la costruzione di modelli condivisi e tangibili/modificabili, consente, da un lato, di visualizzare in modo efficace il proprio e l'altrui pensiero evitando personalizzazioni garantendo una focalizzazione sui contenuti espressi dal modello e, dall'altro, la possibilità di attivare e simulare interventi di cambiamento in un contesto protetto.

Il metodo LSP consente la creazione di un contesto in cui è possibile confrontarsi in modo aperto in un contesto privo di giudizi, orientato all'emergere di nuove connessioni e in grado di agevolare un autentico processo di ascolto e confronto cooperativo dove il contributo di tutti è valorizzato.

In ultimo, essendo un percorso di facilitazione, il metodo LSP agevola i partecipanti ad essere protagonisti quali attori attivi del processo di apprendimento e di costruzione di conoscenza.